

## ANTIFONA D'INGRESSO

Con voce di gioia date l'annuncio, fatelo giungere ai confini della terra: il Signore ha riscattato il suo popolo. Alleluia. (Cfr. Is 48,20)

## La disciplina dell'amore nei gesti concreti

*Oggi Gesù Risorto ci chiede di dimorare in lui per avere la gioia in pienezza. È se volete, la conclusione logica del discorso fatto le scorse domeniche: lui, il buon pastore, ci chiede di essergli uniti come il tralcio alla vite, perché senza di lui non possiamo fare nulla.*

Si: davvero il Signore è colui che ci comunica la gioia, davvero il "dimorare" in lui, l'abitare in lui ci può colmare di gioia. Ma è una lotta dura, una fatica, la dimenticanza è sempre in agguato. Le cose di ogni giorno non ci portano verso Dio, né tantomeno verso la gioia. Anzi: più spesso ce ne allontanano. Come fare, allora? Come perdurare nella Presenza? Anzitutto nella preghiera, che è la gioiosa partecipazione alla presenza di Dio nella verità e nel silenzio del cuore. Più avremo il coraggio di pregare e più avremo la percezione del "dimorare" nel Signore. Gesù ci suggerisce il modo concreto per dimorare: l'osservanza del comandamento dell'amore. È difficile parlare di "comandamento" perché esso suscita reazioni adolescenziali di "legge da rispettare" e, perciò stesso, ci diventa antipatico e mal sopportabile. No, mi piace di più usare la parola "disciplina". Ogni atleta, ogni persona seria si dà una disciplina: degli orari, una dieta, una regola. Così la fede: occorre una regola, una disciplina per mantenere l'allenamento. E la disciplina consiste nel porre gesti d'amore nella concretezza, lasciar dialogare il sentimento con le decisioni, il cuore con la volontà, per trovare modi concreti del vivere la fede. Che Gesù risorto ci aiuti a dimorare nella gioia che nasce dall'amore!

***Tu hai dato la vita per noi tuoi amici, Signore; insegnaci a vivere come tu hai vissuto, per diventare benedizione ai nostri fratelli, Dio benedetto nei secoli!***



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

C. Dio, che è amore, accolga la nostra domanda di perdono e la sua misericordia ci renda di nuovo capaci prenderci cura gli uni degli altri come il Figlio ci ha amati.

Signore, Tu che chiami tutti i popoli nella nuova alleanza: **Kyrie, eleison**

Cristo, Tu che ci fai figli di Dio nell'acqua e nello Spirito: **Christe, eleison.**

Signore, Tu inviato dal Padre, perché avessimo la vita: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Padre, che nel tuo Figlio ci hai chiamati amici, rinnova i prodigi del tuo Spirito, perché, amando come Gesù ci ha amati, gustiamo la pienezza della gioia.  
Per il nostro Signore... **Amen.**

## PRIMA LETTURA

(At 10,25-27.34-35.44-48)

*Dagli Atti degli Apostoli*

Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!». Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga».

Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circumcisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 97)

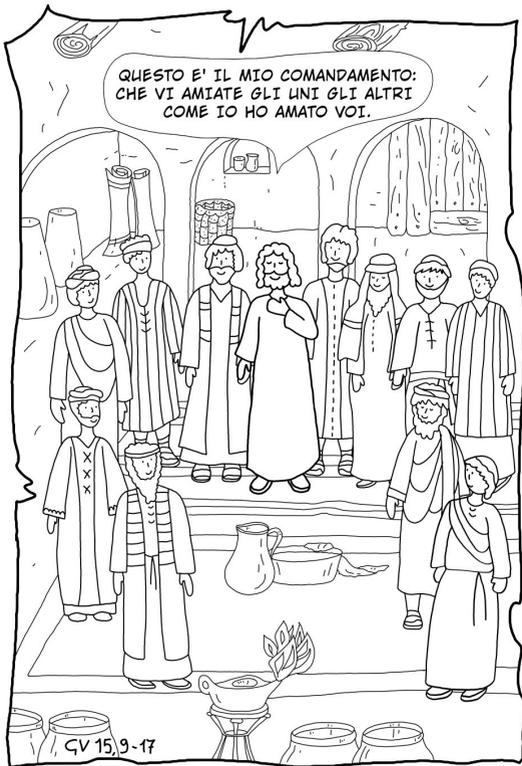
**Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.**

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!



## VANGELO (Gv 15,9-17)

### *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

**Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.**

## SECONDA LETTURA (1Gv 4,7-10)

*Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo*  
Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

### CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.**

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Mettendoci in ascolto dei testi biblici della odierna liturgia, emerge con particolare chiarezza l'esigenza di penetrare, con la comprensione propria e non immediata che la scrittura giovannea comporta, il significato del termine amore (**agape**), che, nei brani di questa liturgia pasquale, ricorre con particolare frequenza.

Non si tratta di una riflessione concettuale o più propriamente teologica ciò che la Parola di oggi ci chiama a compiere, ma è piuttosto un rinnovato invito, attraverso un ascolto intelligente dei testi che ci sono dati, a cogliere ancora una volta **«l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio»** (Ef 3, 19). Ci rifacciamo anzitutto al v. 10 della prima lettera di Gv (**seconda lettura**). Già sembra esserci data una risposta; infatti «in questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati». Certo, ci aspetteremmo, dopo le parole introduttive del versetto, una definizione precisa dell'amore (la nostra traduzione rende con «sta» l'originale «è»); siamo invece rimandati a constatare anzitutto l'esistenza di un rapporto tra Dio e «noi» attuato concretamente da un intermediario: il Figlio. Dire dunque che «Dio è amore» non è tanto descrivere una realtà statica, ma renderci consapevoli di un reale muoversi da parte di Dio in una direzione e con una finalità precisa: «Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo perché noi avessimo la vita per lui».

Il versetto ora citato aggiunge anche una seconda connotazione dell'amore di Dio: Egli ci raggiunge attraverso l'opera mediatrice del Figlio perché noi possiamo avere la vita per mezzo suo e così portare a pienezza l'amore, infatti: «chiunque ama è generato [ha la vita, appunto] da Dio e conosce Dio». In Cristo dunque Dio ci ha dato la vita, ci ha generati all'amore e così in Cristo noi, i discepoli, generiamo alla vita, «battezziamo» nell'amore il mondo intero. Siamo così nell'ampia prospettiva espressa dalla prima lettura odierna (At 10).

Viene allora ad assumere una più precisa puntualizzazione la dinamica Padre-Figlio-Discepoli che viene descritta nel **brano evangelico di Gv** tratto dai cosiddetti «discorsi d'addio» dell'Ultima Cena: **«Come il Padre ha mandato me, così anch'io ho mandato voi. Rimanete nel mio amore»**. Se il Padre invia il Figlio, l'essere amati dal Figlio e il «rimanere» nel suo amore comporta l'essere presi da questo stesso slancio missionario di donazione di sé. Solo così si realizza in noi la pienezza della gioia che qui ci viene promessa v. 11).

Già si è accennato al fatto che nei discepoli si esprime, attraverso l'opera mediatrice di Cristo, la vita, e che vivere nell'amore significa essere stati generati da Dio. Così in questo brano evangelico viene data la misura qualitativa dell'amore del discepolo: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati», con una chiarezza che non sembra ammettere alternative: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici». Ma potremmo anche notare la profondità di questo amore che nel Padre ha la

sua origine e che nel Figlio si fa trasparenza per chi è ormai amico e non più servo: «Tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi».

Ancora due spunti, tolti dai brani giovannei, permettono di introdurci nella prospettiva descritta dalla prima lettura. Nella prima lettura di Gv si puntualizza il fatto che l'amore non è solo una prerogativa del discepolo, perché «chiunque ama è generato da Dio», mentre dal brano evangelico si può riscontrare come i discepoli siano coloro che da Cristo vengono costituiti perché portino nel mondo un frutto che rimanga (v. 16). Si tratta allora non solo di un amore che deve essere portato ai fratelli, ma anche di un atteggiamento di disponibilità e di apertura, da parte dei discepoli, per saper riconoscere ciò che «è generato da Dio» in chiunque già vive nell'amore.

La **prima lettura**, tolta dagli Atti degli Apostoli, ci ripropone l'emblematica narrazione del battesimo del pagano Cornelio e di tutti quelli della sua casa, quasi tenendo compresenti le due angolature che precedentemente si sono volute descrivere: la prospettiva universale dell'amore che viene da Dio e la funzione specifica che in essa riveste il discepolo di Cristo.

Anzitutto ci viene detto che «Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto». E forse il rischio potrebbe essere quello di dare per scontata l'ampiezza e la portata di una tale affermazione. Pietro infatti, che qui rappresenta in modo eminente la Chiesa, è colui che «si rende conto» dell'apertura universale dell'amore di Dio, operando una effettiva conversione rispetto alle posizioni «dei fedeli circoncisi». Non è forse una tentazione di sempre, nella Chiesa, la possibilità di sentire la propria elezione più come una elevazione che non come un servizio per tutti i fratelli? Invece, «lo Spirito Santo scese sopra tutti coloro che ascoltavano il discorso» (v. 44), cioè i pagani della casa di Cornelio, tra lo stupore dei fedeli presenti, che vedevano così definitivamente spezzato ogni dubbio, ogni possibile interpretazione restrittiva della loro missione al mondo.

L'amore «che è da Dio» sembra rompere di sua natura ogni sistema che tenda appunto a rinchiudersi in se stesso: «Forse che si può proibire che siano battezzati con l'acqua questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo al pari di noi?» (v. 47). Rimane così da sviluppare la funzione del discepolo, e della Chiesa quindi, rapportandoci sempre a quella «dinamica dell'amore» che le altre due letture ci hanno già presentato. Anzitutto va sottolineata l'esigenza di una chiara consapevolezza da parte nostra di essere stati scelti da Cristo per continuare nel mondo quella missione che dal Padre è stata voluta. Ma non va tuttavia dimenticata anche la chiara coscienza che lo Spirito è già in qualche modo operante nel mondo, così che il portare un annunzio non esclude in sé la possibilità di 'riconoscere' una presenza, una luce, fosse pure un lucignolo fumigante! Anche questo deve far parte della gioia del credente che il Salmo responsoriale esprime davanti ai grandi prodigi compiuti dal nostro Dio (Sal 98): **«Il Signore ha manifestato la sua salvezza, agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia».**



# LITURGIA EUCARISTICA

## PROFESSIONE DI FEDE

*Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?*

*Tutti: **Credo.***

*Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? Tutti: **Credo.***

*Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? Tutti: **Credo.***

*Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. Tutti: **Amen.***

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

Salgano a te, o Signore,  
le nostre preghiere insieme  
all'offerta di questo sacrificio,  
perché, purificati dal tuo amore,  
possiamo accostarci al sacramento della  
tua grande misericordia.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore**

**Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni**

**della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene**

**nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,**

**Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,**

**nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente nell'unità  
dello Spirito Santo ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane**

**quotidiano, e rimetti a noi**

**i nostri debiti come anche noi**

**li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non abbandonarci alla tentazio-**

**ne, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.  
**E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

**PREGHIERA**

**DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**CONGEDO**

**E BENEDIZIONE FINALE**

## **Inizia il servizio del Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città**

Giovedì prossimo, 13 maggio, alle ore 20,30, con la presenza dell'Arcivescovo, si terrà la prima riunione del nuovo Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città, scaturito *dall'election day* del 17 e 18 aprile scorso. L'incontro si terrà nella chiesa di san Paolino, che rappresenta il luogo simbolo della custodia della Fede nella nostra Città e nel nostro Territorio: la memoria di san Paolino e dei Primi Evangelizzatori della nostra Terra ci rimanda alla bella e forte responsabilità che, attraverso i secoli è giunta fino a noi e che, in un momento fondante come questo, diventa fonte ed energia per il lavoro che attende il Consiglio Pastorale. La nostra Parrocchia del Centro Storico tra eletti e nominati conta ben quattro rappresentanti: **Valentina Calonaci, Caterina Valenti, Emanuele della Santa e Samuele Lombardi.** L'Ordine del Giorno della prima riunione prevede la nomina delle figure previste dallo Statuto del Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città, insieme ad un momento di conoscenza reciproca dei Membri del Consiglio stesso. A tutti, ed in particolare ai nostri rappresentanti, un saluto e l'augurio di un fruttuoso lavoro per la nostra Chiesa nella Città.



# VITA DI COMUNITÀ

## DAL CENTRO DI ASCOLTO

**Richiesta urgente di generi alimentari**

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

**Tonno confezioni piccole e grandi  
Zucchero Merendine e biscotti  
Olio Pasta di ogni formato Riso  
Sapone per piatti e lavatrice  
Passata di Pomodoro  
Pelati Carne in scatola**

**Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412 - 3661062288**

## DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri **il lunedì e il martedì 3487608412 - 3661062288**

## Da metter in agenda

### UNA BELLA PASSEGGIATA IN BICICLETTA PER TUTTI

**Domenica 30 maggio** la parrocchia propone un momento di svago e amicizia con una ciclo pedalata ecologica, cioè una passeggiata in bicicletta, lungo il fiume Serchio. Con partenza alle 14,30 e rientro a Lucca verso le ore 19,00. Sarà un percorso adatto a tutti, in particolare alle famiglie. Domenica prossima il programma dettagliato, in collaborazione con "Cicli Poli" ma fin da ora è possibile iscriversi inviando una email a **parrocchia@lucatranoi.it**

## Giornata della famiglia di Spiritualità e Festa

**Domenica 16 maggio 2021 alle ore 15.00, nel Salone del Seminario Arcivescovile** un pomeriggio per famiglie, i fidanzati e le associazioni: è la Giornata della famiglia, di spiritualità e di festa. È previsto un servizio di baby sitting e animazione per ragazzi e bambini. Per la partecipazione in presenza (massimo 100 partecipanti) è necessario iscriversi sulla piattaforma **sistema messe**. Per la partecipazione in remoto su piattaforma Zoom inviare una mail a: **petri.raffaelo@gmail.com** (nel pomeriggio del 15 maggio verrà inviato link e password per il collegamento).



## GIORNATA DELLA FAMIGLIA di Spiritualità e di Festa

**DOMENICA 16 MAGGIO 2021 - ore 15.00  
SALONE DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE  
per famiglie, fidanzati, associazioni...**

15.00 - arrivo e registrazione partecipanti in presenza e remoto (si sollecita di arrivare per tempo in modo da non creare assembramenti)

15.20 - collegamento con i social

15.30 - inizio relazioni su Amoris Laetitia

L'amore nel matrimonio - il ruolo centrale dell'affettività coniugale relatore don Stefano Salucci responsabile ufficio diocesano pastorale familiare diocesano di Pesca e prof. Incaricato di teologia dogmatica e scienze del matrimonio e della famiglia

L'amore che diventa fecondo - La ricchezza della vita in famiglia relatori Alessandro e Maria Pellegrini responsabili ufficio diocesano pastorale familiare diocesano di Pesca (Master in scienze del matrimonio e della famiglia)

16.45 - momento di festa insieme

17.30 - Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo



È previsto servizio di baby sitting e l'animazione dei ragazzi e dei bambini

Per la partecipazione in presenza (max 100 partecipanti) è necessario iscriversi a:

<https://www.dioceselucca.it/sistemamessa/giornata-della-famiglia/>

Per la partecipazione in remoto su piattaforma Zoom è necessario inviare una mail a:

[petri.raffaelo@gmail.com](mailto:petri.raffaelo@gmail.com)

(nel pomeriggio del 15 maggio vi verrà inviato link e password per il collegamento)

**VICINI NELLA PREGHIERA CON...** la famiglia di **Laura Giorgina Del Chiaro Bisceglie** che è tornata alla Casa del Padre

# AGENDA PARROCCHIALE



## 09 DOMENICA

### VI Domenica di Pasqua

At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17

Incontro in presenza delle coppie che si preparano alla celebrazione del matrimonio: chiesa di santa Maria Bianca: ore 18,00 partecipazione alla messa e a seguire incontro in presenza.

## 10 LUNEDÌ S. Cataldo

At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a

### Maggio: mese mariano

#### Chiesa di san Leonardo in Borghi

Messa ore 9,00 e ore 18,00

Rosario ore 17,30

Equipe del Gruppo san Michele ore 21 su piattaforma Zoom

## 11 MARTEDÌ S. Ignazio da L'aconi

At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11

### Maggio: mese mariano

#### Chiesa di san Leonardo in Borghi

Messa ore 9,00 e ore 18,00

Rosario ore 17,30

**Giardino di san Pietro Somaldi  
ore 20,30 rosario e preghiera  
alla Madonna**

## 12 MERCOLEDÌ S. Pancrazio

At 17,15.22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15

### Maggio: mese mariano

#### Chiesa di san Leonardo in Borghi

Messa ore 9,00 e ore 18,00

Rosario ore 17,30

## 13 GIOVEDÌ B.V.Maria di Fatima

At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20

### Maggio: mese mariano

#### Chiesa di san Leonardo in Borghi

Messa ore 9,00 e ore 18,00

Rosario ore 17,30

### Ascolto e commento della Parola di Dio

Chiesa di san Paolino, ore 18,30 ascolto della Parola di Dio sui temi delle domeniche (anche in streaming su [www.chiesainlucca.it](http://www.chiesainlucca.it)), preside don Luca Bassetti

ore 21,00 su piattaforma Zoom incontro sulle letture della domenica (stringa sul sito della parrocchia [www.luccatranoi.it](http://www.luccatranoi.it))

## 14 VENERDÌ S. Mattia ap.

At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17

### Maggio: mese mariano

#### Chiesa di san Leonardo in Borghi

Messa ore 9,00 e ore 18,00

Rosario ore 17,30

## 15 SABATO S. Severino delle Marche

At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28

### Maggio: mese mariano Chiesa di san Leonardo in Borghi

Messa ore 9,00;

Incontro del **Gruppo san Michele, ore 17,00** giardino di san Pietro Somaldi

## 16 DOMENICA

### Ascensione del Signore

At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20

GIORNATA DELLA FAMIGLIA  
Spiritualità e Festa

Ore 15,00 Salone del vescovato

Vedi locandina a fianco



## Lessico della speranza: La gratitudine

Sembrerà quasi impossibile in questi tempi essere grati con la vita, il prossimo il tempo, ecc. Colui che è grato non è l'uomo corretto, cortese, educato; per quello sarebbe sufficiente seguire opportunamente un serie di esigenze o regole di comportamento socialmente corrette. La gratitudine si muove in una dimensione più profonda, che porta a sentirsi gioiosamente sopraffatto e meravigliato per tutto ciò che si vede e si sperimenta quotidianamente, ciò che si trova intorno a sé.

Ci si domanda sempre dove ha origine la vita, l'amore e anche il male.

Per alcuni la vita può sembrare una punizione o una sventura e il mondo una realtà carica di malvagità e dolore. Per essi la risposta a tale domanda sarà dunque difensiva: la paura e il desiderio di manipolare il mondo fa reagire per difendersi dalla sua minaccia.

Per altri la vita e il mondo possono essere percepiti come una realtà indifferente, neutra, muta e nuda; quindi il mondo e l'esistenza non dice niente, la risposta di conseguenza sarà di indifferenza.

Tuttavia è anche possibile vedere l'esistenza, tutto il creato, come un dono di incalcolabile valore che possiamo scoprire e accogliere nella nostra esperienza quotidiana. Soltanto chi è capace di percepire il dono della vita e di tutto ciò che esiste avverte il carattere di bello e misterioso. Allora risponderà con gratitudine. Kierkegaard diceva: *«che povertà non poter chiedere; che povertà non poter ringraziare; che povertà prender tutto, per così dire, senza riconoscenza»*.

La vita si può accogliere come risposta libera ad una "chiamata". L'azione della gratitudine non è frutto di un'illusione. Colui che è grato può crescere in libertà interiore perché si relaziona con il mondo, con l'altro con scioltezza e libertà senza considerare come dovuto e normale niente di tutto ciò che è, che ha e che accade. Anzi comprende che tutto è un dono immeritato che bisogna accogliere sempre con il cuore aperto. Dall'esperienza del dono ricevuto impariamo la gratuità della condivisione.

Soltanto la gratitudine è in grado di rompere la strettezza del proprio io e risveglia dal torpore interiore. Contrario alla gratitudine è il risentimento che nasce dal considerare che tutto è dovuto e meritato.

La gratitudine è come l'amore una cosa vivente, che respira: non c'è alcun bisogno di forzarlo a crescere in una direzione particolare. Se cominciamo quotidianamente a essere sciolti e gentili con noi stessi lo troveremo proprio lì, dentro di noi, forte e portatore di guarigione e pace.

***I preti e i diaconi della Chiesa nella Città di Lucca***



*Ingresso:* **I CIELI NARRANO**

**RITORNELLO:** I cieli narrano la gloria di Dio  
E il firmamento annunzia l'opera sua  
Alleluja, alleluja, alleluja, alleluja

Il giorno al giorno ne affida il messaggio  
La notte alla notte ne trasmette notizia  
Non è linguaggio, non sono parole, di cui non si oda il suono. **RIT.**

*Salmo responsoriale*



*Comunione:* **IL SIGNORE È IL MIO PASTORE**

Il Signore è il mio pastore, nulla manca ad ogni attesa,  
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida  
per amore del santo suo nome, dietro a Lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male;  
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me Tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici,  
e di olio mi ungi il capo, il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino:  
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

*Finale:* **REGINA COELI**

Regina coeli, laetare alleluia,  
quia quem meruisti portare, alleluia,  
resurrexit sicut dixit, alleluia,  
ora pro nobis Deum, alleluia.

*(Regina del cielo, rallegriati, alleluia,  
perché colui che hai meritato di portare, alleluia,  
è risorto come aveva predetto, alleluia,  
prega per noi Dio, alleluia)*

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)  
[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!  
Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

**92010210463**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

### Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

### Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano – (190posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

### Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8,00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18,00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

### Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

## COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi [www.diocesilucca.it](http://www.diocesilucca.it); una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12 **Centro Storico di Lucca:**

**0583 53576**